

## **MOZIONE**

### **Rivedere le norme a protezione dei lupi**

del 17 dicembre 2013

In riferimento alle recenti notizie secondo cui oltre una ventina di pecore e capre sarebbero state sbranate da uno o più lupi, e considerato come altre informazioni del genere siano circolate negli ultimi tempi, i sottoscritti deputati ritengono che occorra riesaminare attentamente - anche con il necessario spirito critico - la "strategia" del Cantone riguardo alla presenza sempre più accentuata di questo predatore.

In particolare, a nostro parere, occorre chiedersi se le normative in vigore, che ne assicurano una protezione pressoché assoluta (consentendone l'abbattimento solo qualora fosse dimostrato che un esemplare di questo animale abbia sbranato almeno 25 capi di bestiame domestico) siano ancora sostenibili, o se non richiedano una sostanziale revisione.

L'argomentazione secondo cui i proprietari di bestiame non avrebbero motivo di lagnarsi, dal momento che vengono indennizzati dei danni subiti (invero solo dopo non poche peripezie!) è quasi un insulto di fronte alle giustificate lamentele dei danneggiati, le cui preoccupazioni sono ben lungi dall'essere solo di tipo economico. Lasciando scorrazzare impunemente il predatore, si dà infatti una mazzata forse definitiva all'economia rurale, o a quel poco che ne resta.

I sottoscritti deputati propongono pertanto al Consiglio di Stato di valutare la possibilità di adottare - o di chiedere (ev. in collaborazione con altri Cantoni alpini) che la Confederazione adotti - norme più adeguate alla realtà profondamente mutata negli ultimi anni. In sostanza, si propone che il totale dei capi di bestiame che ai lupi è "consentito" di eliminare impunemente, venga sensibilmente ridotto, rispetto all'attuale esorbitante numero di 25.

Ciò a salvaguardia della dignità che i piccoli contadini di montagna ("specie" in via di estinzione più dei lupi) meritano di vedersi riconosciuta dallo Stato!

Franco Celio  
Badaracco - Dominé - Galusero - Garzoli -  
Gianora - Giudici - Gobbi - Orsi - Pellanda -  
Schnellmann - Vitta